[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: Quest’attività prevede un primo momento in cui l’allievo svolge a casa la scheda, da solo. Il genitore può aiutarlo, spiegandogli eventuali termini non chiari presenti nel testo e guidandolo a formulare le risposte alle domande, ma non deve sostituirsi a lui. In un secondo momento l’allievo si collega in videoconferenza con l’insegnante (in piccoli gruppi di max 8 bambini) e racconta le risposte che ha costruito. Se potete stampate la scheda, altrimenti lavorate visualizzandola sul vostro dispositivo. Durante la sessione di videoconferenza, l’insegnante deve proiettare la scheda e leggerla agli allievi, se necessario anche più volte.]

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Data  | Città  | Scuola  | Classe  | Nome Allievo |

*Leggi il seguente testo:*

Laureana è una piccola cittadina della provincia di Reggio Calabria. E’ posta a 273 metri sul livello del mare, ha una superficie di 35,69 chilometri quadrati e conta, al 1 gennaio 2018, 5.080 abitanti, con una densità di popolazione di 142,34 abitanti per chilometro quadrato.

Il nome Laureana, secondo due studiosi del luogo, Giambattista Marzano e Fedele Fonte, deriverebbe dalla presenza delle celle dei monaci basiliani (in greco *laure*), attorno alle quali si sarebbe aggregato il primo nucleo abitato. Fonte ha affermato, infatti, che il toponimo significhi “terra ove abbondano le laure” o, rispettando l’origine bizantina, “laures-ana”: “sopra le laure”. Secondo un'antica credenza popolare, invece, il nome deriverebbe dalla presenza di un alloro gigante (*laurus* in latino).

Nel 1863 il paese cambiò denominazione aggiungendo, al proprio, il nome di Borello (ulteriormente modificato in Borrello nel 1930), allo scopo di ricordare l'antico capoluogo del feudo che comprendeva Laureana e le sue frazioni, caduto in rovina e poi scomparso dopo i devastanti terremoti del Seicento e del Settecento.

Il toponimo “Borrello” deriva, probabilmente, dalle caratteristiche geomorfologiche del sito: “bòrro” o “burratello” si riferisce, infatti, ad un luogo dirupato e scosceso in cui scorrono torrenti.

La coltivazione di agrumi e olive caratterizza l'economia del territorio.

Principali monumenti sono la chiesa Madre, risalente al XVI secolo, la chiesa di San Francesco d'Assisi (conosciuta comunemente con il nome di chiesa di Sant'Antonio), la chiesa di San Francesco di Paola (anticamente denominata chiesa del Calvario o della Passione, la chiesa di Santa Maria della Sanità, conosciuta anche come “chiesòla” o “chiesa della Madonnicchia”, e ubicata nel sito dove si suppone possa essersi formato il nucleo originario di Laureana intorno all'anno 1000.

[testo adattato da: https://it.wikipedia.org/wiki/Laureana\_di\_Borrello]

*Adesso rispondi alle seguenti domande:*

1. Cosa sono le “laure”?

[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: In videoconferenza, dopo ogni domanda, l’insegnante chiede ad uno degli allievi presenti, a rotazione, di rispondere, argomentando opportunamente le risposte (es. Se la domanda chiede chi è il protagonista, non basta dire chi è il protagonista, bisogna anche dire *perché* quel personaggio è il protagonista); chiede poi al gruppo se vi sono risposte differenti o idee alternative in proposito, esortando ad esporle. Poi fornisce, domanda per domanda, le “buone risposte”, collegandosi a quanto detto dagli allievi]

2. Cosa sostiene Fedele Fonte a proposito di Laureana? Ciò che sostiene è coerente con la credenza popolare?

3. Cosa vuol dire “toponimo”?

4. Dove si è formato il nucleo originario di Laureana?

5. A chi è dedicata la chiesa di Sant’Antonio?

6. Secondo te, cosa ci insegna il testo che hai letto?

7. Inventa una domanda che l’insegnante potrebbe farti sul testo e formula una risposta che ritieni corretta.

8. Prova ad immedesimarti in un abitante di Laureana e descrivi brevemente il tuo paese ad un gruppo di turisti, selezionando tra le informazioni presenti nel testo quelle che ritieni più importanti.